COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sulcis-Iglesiente

Piano di Protezione Civile 2021



SEZIONE 5a

Relazione di Piano
Modello di intervento
Rischio idraulico ed idrogeologico

EGERIA
ingegneria per l'ambiente

Egeria S.r.l
sede legale: Corso Vittorio Emanuele II, 90
09124 - Cagliari (CA)
sede operativa: Sentiero dello Stagno Perdabianca
09126 – Cagliari (CA)
P.IVA 03528400926 | +39 328 82 88 328
Web: **www.egeriagroup.net/**
info.egeria@gmail.com - egeria@ingegnere-pec.it

GRUPPO DI LAVORO
Dott. ssa Ing. Barbara Dessì
Dott. Danilo Zaia
Dott.ssa Arch. Elisabetta Erika Zucca

SEZIONE 5a – RELAZIONE DI PIANO – Modello di intervento rischio idraulico e idrogeologico

INDICE

1. Il rischio idraulico e idrogeologico 2

1.1 Introduzione – Il sistema di allertamento regionale 2

1.2 Strutture operative comunali e presidio territoriale locale 5

2. Modello di intervento 7

2.1 Fase di ATTENZIONE (minimo) – ALLERTA GIALLA E ARANCIONE 7

2.2 Fase di PREALLARME (minimo) CODICE ROSSO 10

2.3 Fase di ALLARME 16

2.4. Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO A) 23

2.5 Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO B) 31

2.6 Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO C) 39

1. Il rischio idraulico e idrogeologico

1.1 Introduzione – Il sistema di allertamento regionale

La gestione del sistema di allertamento della Regione Sardegna, è inserito nel frame legislativo Nazionale (DPCM del 27.2.2004) e reso operativo, a livello regionale, attraverso la Delib.G.R.34/12 del 2.9.2014.

Il Decreto stabilisce compiti e funzioni del Centro Funzionale Decentrato Regionale (di seguito indicato CFD), operativo in Sardegna dal 1 gennaio 2015.

Al CFD compete l'adempimento delle funzioni di previsione, monitoraggio e sorveglianza e valutazione dei livelli di criticità. Nell'espletamento della funzione di previsione, esso rende pubblici **quotidianamente all'indirizzo web:**

http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/

I bollettini di vigilanza meteorologica Regionale che contengono una sintesi delle previsioni regionali con orario di emissione: alle 14.00 – Validità: 24 ore.

Sulla base dei Bollettini di vigilanza ed in presenza di criticità almeno ordinarie (sia nel caso di rischio idraulico idrogeologico che di rischio idrogeologico da temporali) il CFD pubblica i seguenti avvisi:

- **Avviso di condizioni meteorologiche avverse**
- **Avviso di criticità per il rischio idrogeologico e/o idraulico** (colore giallo/arancione/rosso)
- **Avviso di criticità per rischio idrogeologico per temporali** (colore giallo/arancione)
- **Avviso di criticità per rischio neve** (colore arancione)

Al raggiungimento di un grado di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale). A ciascun livello di allerta corrisponde inoltre una **fase operativa minima** (indicata dalla Direzione Generale della Protezione Civile) ossia l'insieme delle azioni minime da mettere in campo.

Si evidenziano a seguire le attivazioni minime della Fase operativa locale di "Attenzione" per allerta gialla/arancione e della Fase operativa locale di "Preallarme" in caso di allerta rossa.

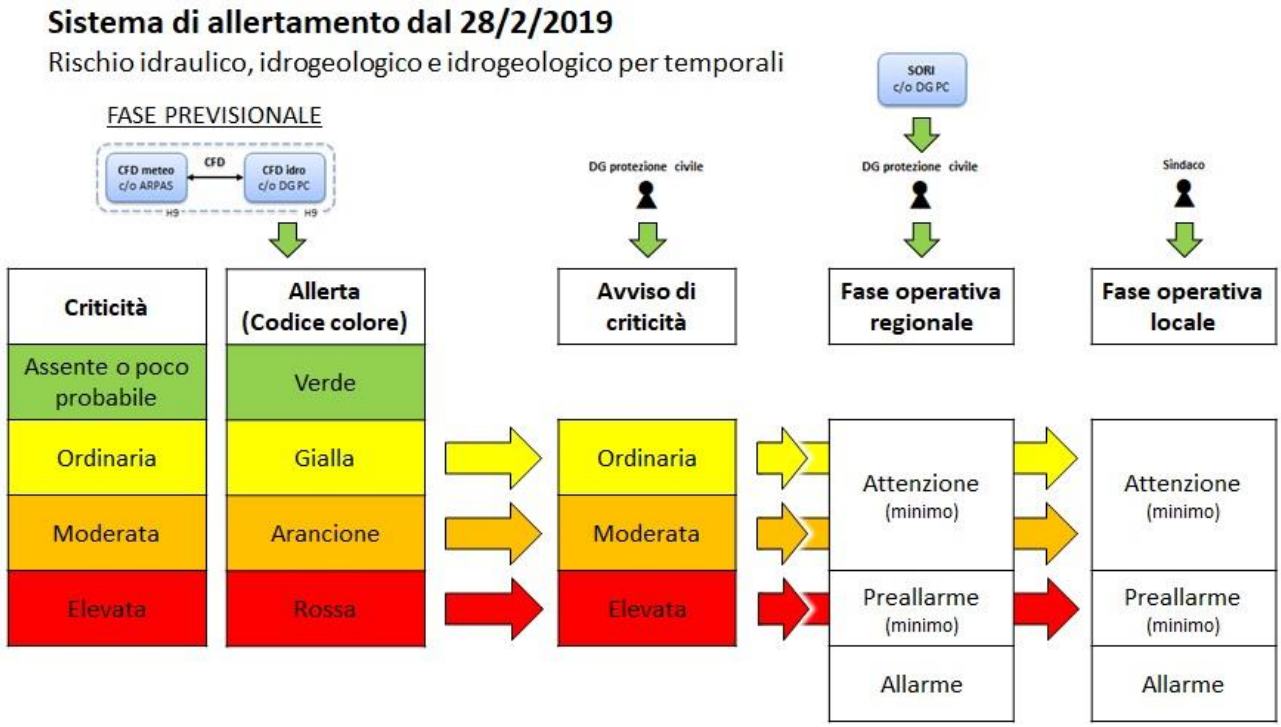


Figura 1 - Schema logico relativo alla definizione dei livelli di criticità, dei livelli di allerta e della fase operativa

Fonte: Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi

A queste fasi operative si aggiunge la fase di "Allarme", che si attiva qualora l'evento si manifesti anche in maniera improvvisa e prevede la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento che di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati (CCS ad esempio). Il passaggio da una fase operativa alla successiva ed il relativo rientro devono essere aderenti alle decisioni del Sindaco (che può elevare le fasi operative), secondo il modello di intervento che è rappresentato da questo documento. Tali decisioni sono conseguenti ad una valutazione dell'evoluzione locale della situazione.

Nel caso di presenza di cantieri di lavoro o di una temporanea alterazione dello stato dei luoghi che possa aumentarne la pericolosità a livello locale, l'attivazione delle fasi operative sulla base delle allerte da parte dell'autorità comunale di protezione civile, identificata nel Sindaco Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, può anche non essere preceduta dalla pubblicazione di un avviso di criticità, se opportunamente previsto nella pianificazione comunale di protezione civile. Nel presente piano il Comune di Carloforte non ha stabilito aprioristicamente valori soglia o eventuali precursori per l'attivazione delle fasi operative a prescindere dagli avvisi di criticità.

Il Comune di Carloforte dovrà visionare gli avvisi di criticità idrogeologica, idraulica e per temporali con riferimento alla Zona di allerta – "Iglesiente" – Codice Zona Sard -A.

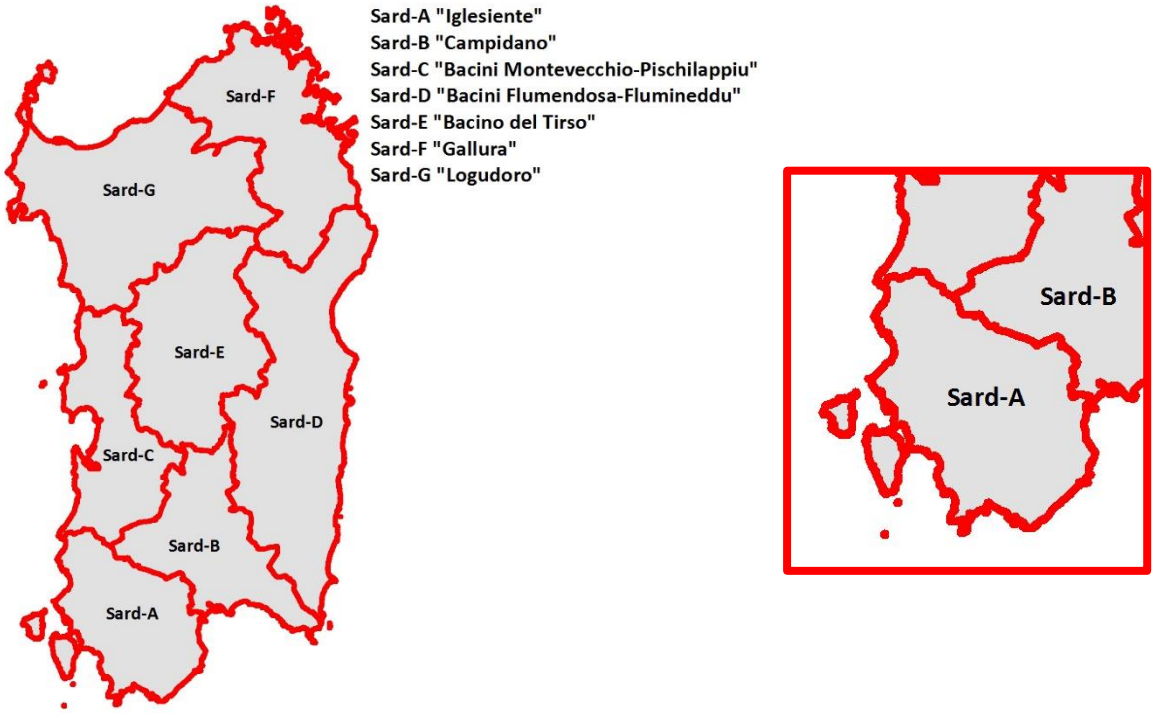


Figura 2 - Inquadramento geografico Zona di Allerta Sard-A

1.2 Strutture operative comunali e presidio territoriale locale

In base alla Deliberazione n. 1/9 del 8.01.2019 "Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi" i soggetti preposti al presidio dei punti critici di interesse locale oggetto di monitoraggio, oltre alle strutture operative comunali e alle compagnie barracellari, sono, previa stipula di specifici accordi:

- i Soggetti gestori delle infrastrutture e delle reti (le strutture operative provinciali del settore viabilità, l'ANAS, la RFI, l'ARST, i Consorzi di bonifica) che coordinano, attraverso le proprie strutture e secondo la propria organizzazione, le squadre preposte al presidio dei punti critici di competenza;
- le Organizzazioni di volontariato di protezione civile con sede operativa nel Comune.

Il Presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali: crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulle infrastrutture a rete (stradale e ferroviaria).

Il Presidio territoriale idraulico svolge attività di osservazione, controllo e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, con particolare riferimento ai punti critici di seguito elencati, anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque, e il monitoraggio osservativo dell'eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, di eventuali danni evidenti ad arginature, del livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini, della eventuale occlusione della luce di un ponte.

Nel Comune di Carloforte il Presidio Territoriale Idraulico viene svolto dalla Polizia Municipale e dal Volontariato di Protezione Civile.

I punti del presidio territoriale locale sono i seguenti:

TAG[1]	Toponimo	Problematica	Soggetto preposto al Monitoraggio	Azioni
C01	Canale tombato lungo la via Corvetto-via Bruno Danero-Via Roma	Allagamento	In tempo di pace: Polizia locale In caso di emergenza: Funzione di supporto F7	Monitoraggio e istituzione dei cancelli (vedi Sezione 3)
C04	Canale fugatore di recente realizzazione lungo la via Cavallera	Allagamento		
C09	Canale dei Muggini	Allagamento		
C10	Canale Valacca	Allagamento		
C18	Stagno della Vivagna	Allagamento		
C24	Canale di Bolau in località La Caletta	Allagamento		
C29	Loc. La Piramide	Frana		
C26	Via Parodo e Via Pianosa (vicino al Campo Sportivo)	Frana		
C27	Canalfondo	Frana e allagamento		
C32	Loc. Le Tanche	Frana		
LUC	Spiaggia Lûcaise	Frana – Erosione Costiera		

Tabella 1 – Punti del presidio locale

A questi si aggiungono gli attraversamenti viari, i canali tombati e di guardia segnalati come critici nella Variante ex art. 37 delle Norme di Attuazione del PAI del settembre 2020 dove sono state analizzate ed elencate le infrastrutture interferenti con il reticolo idrografico, i canali tombati e i canali di guardia.

[1] I TAG per i presidi idraulici coincidono con il codice dei cancelli e con la loro posizione.

2. Modello di intervento

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. In questo paragrafo vengono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione progressiva delle azioni previste dal Piano di Protezione Civile per la parte relativa al Rischio Idraulico e Idrogeologico, in funzione dell'evoluzione dell'evento. In questo modo si utilizzano in maniera razionale le risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

2.1 Fase di ATTENZIONE (minimo) – ALLERTA GIALLA E ARANCIONE

La fase operativa di Attenzione è attivata dal Direttore generale della protezione civile direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione e, su valutazione dello stesso Direttore, anche in assenza di allerta.

Il Comune di Carloforte ha pianificato di attivarsi come segue.

I nominativi dei referenti delle azioni seguenti sono indicati nell'Allegato A e i numeri telefonici dei soggetti facenti parte del Presidio Territoriale Locale o delle Strutture operative Locali sono da attingersi dalla Rubrica elaborata per il Piano che dovrà essere costantemente verificata e aggiornata.

COM	**Comune di Carloforte**	
CA - 1	**Fase operativa di ATTENZIONE**	
Allerta GIALLA		**Allerta ARANCIONE**

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019.

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

IL SINDACO

In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.) soprattutto insistenti nelle aree a rischio, può confermare la fase operativa regionale o attivare la fase operativa locale di livello superiore (Fase di Preallarme) – In questo caso si confronta e comunica con la SORI le decisioni prese.



RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Informa il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale sui contenuti del bollettino regionale di previsione del pericolo idrogeologico e idraulico.
- ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia con le persone interne al Comune (figure del COC, ecc.), in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco.
- ✓ Accerta la reperibilità del personale coinvolto nella gestione delle attività di monitoraggio e presidio territoriale locale dei punti critici del territorio.
- ✓ Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali.

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Informa la popolazione attraverso i canali di comunicazione ufficiali (sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare") della criticità in essere e delle regole di comportamento da adottare;
- ✓ Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità;
- ✓ Segnala prontamente alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale
- ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, con gli Uffici Territoriali della Direzione Generale della Protezione Civile, la Prefettura, i Comuni con i quali sono attivi collegamenti costanti (traghetti) e le strutture operative locali di Protezione Civile.
- ✓ Nel caso si verifichino disagi e/o danni il responsabile di Protezione Civile crea l'evento sul

Sistema Informativo (SIPC) e trasmette alla Prefettura e alla SORI una relazione sintetica di aggiornamento sull'evento



IL PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE

- ✓ non viene attivato in questa fase.

Di seguito si riporta l'esempio di un avviso alla popolazione:

COMUNE DI CARLOFORTE
Avviso di Allerta per il rischio idrogeologico – Criticità ordinaria
Dalle ore 14.00 del giorno 25.01.2017 e sino alle ore 23.59 del 25.01.2017

Si consiglia di attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate:

- ✓ Non sostare in locali seminterrati in occasione di improvvise forti precipitazioni;
- ✓ Prestare attenzione nell'attraversamento di sottovia e sottopassi;
- ✓ Prestare attenzione nel transito e sosta nelle zone ad alto pericolo idraulico e allagamento segnalati da cartellonistica stradale e rispettare le indicazioni ivi riportate (divieto di parcheggio);
- ✓ Prestare attenzione nell'agro ed in particolare in corrispondenza dei tratti attraversati dal Canalfondo;
- ✓ In caso di precipitazioni prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti;
- ✓ In caso di forte vento evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole);
- ✓ In caso di forte vento non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami;
- ✓ In caso di fulminazione, evitare di sostare in vicinanza di zone d'acqua e non portare con sé oggetti metallici.

A questo link sono elencati tutti i comportamenti corretti da adottare prima, durante e dopo fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici:
www.egeriagroup.net/idrogeologico-dpc.php
www.egeriagroup.net/idrogeologico-ras.php

A questo link sono elencati le misure di autoprotezione in caso di alluvione
www.egeriagroup.net/alluvione-dpc.php
www.egeriagroup.net/alluvione-ras.php

2.2 Fase di PREALLARME (minimo) CODICE ROSSO

La fase operativa di preallarme è attivata dal Direttore Generale della Protezione Civile direttamente a seguito della emanazione di livello di allerta rossa e, su valutazione dello stesso Direttore, per i livelli di allerta inferiori.

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "Preallarme", il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) può essere attivato nelle sue funzioni minime, oppure può avere una composizione più articolata dando vita al Centro Operativo Comunale con tutte le funzioni di supporto attivate. Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco per monitorare la situazione locale qualora l'evento evolva negativamente e per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Per ognuna delle funzioni del COC il Sindaco ha individuato un responsabile e un sostituto che dovranno provveder ad attuare le procedure (vedi Allegato A).

La convocazione del C.O.C. nella composizione per questo livello di allerta, verrà valutata dal Sindaco ed eventualmente aggiornata sulla base delle informazioni aggiuntive provenienti: dal monitoraggio svolto dal Presidio Territoriale Locale (condizioni locali riscontrate in fase di monitoraggio), dalla Stazione dei Carabinieri, dalle informazioni di dettaglio derivate dalle osservazioni sull'intensità oraria delle precipitazioni che rappresenta un elemento di criticità per l'allagamento delle strade del comune di Carloforte, da comunicazioni provenienti dai Sindaci dei comuni limitrofi e da eventuali altre fonti aggiuntive (popolazione ecc.).

In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.) soprattutto insistenti nelle aree a rischio, il Sindaco può confermare la fase operativa regionale o attivare la fase operativa di livello superiore (Fase di Allarme).

La pianificazione comunale ha stabilito che in questa fase operativa venga attivato:

- in partenza il COC con le funzioni minime di seguito elencate;
- il Presidio Territoriale Locale.

COM	**Comune di Carloforte**
CA - 2	**Fase operativa di PREALLARME**
Allerta ROSSA	

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Resp. Serv. RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Informa il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale sui contenuti del bollettino regionale di previsione del pericolo idrogeologico e idraulico
- ✓ Informa il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale sui contenuti del bollettino giornaliero di previsioni meteorologiche locale di cui il comune dispone attraverso un servizio dedicato, solo qualora si rilevino condizioni discordanti rispetto al bollettino predisposto dal CFD, per valutare opportune scelte
- ✓ In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.) soprattutto insistenti nelle aree a rischio, può confermare la fase operativa regionale o attivare la fase operativa di livello superiore (Fase di Allarme)
- ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni con i quali sono attivi collegamenti costanti (traghetti) mediante chiamata oppure Chat WhatsApp e avvia le comunicazioni con la Direzione Generale di Protezione Civile mediante sistema radio regionale interoperabile con tecnologia digitale DMR (supportato dalla funzione F8)
- ✓ Accerta la reperibilità del personale coinvolto nella gestione delle attività di monitoraggio e presidio territoriale locale dei punti critici del territorio

- ✓ Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione (in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco con l'ausilio della funzione F8) sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune
- ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale
- ✓ Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

COC c/o Comuni

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (referenti vedi Allegato A):

- ✓ Segnala prontamente alla SORI e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale
- ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Prefettura, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile e la stazione dei Carabinieri (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8)
- ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8. La Comunicazione conterrà anche l'avviso rivolto ai residenti (frequentanti a vario titolo le vie a rischio) affinché spostino le auto nei parcheggi al sicuro
- ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione via sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2)
- ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali

Funzioni di supporto

F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8)
- ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso

- ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo ecc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata
- ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio territoriale locale
- ✓ Aggiorna lo scenario previsto dal piano, verificando presenza di cantieri o altre modifiche al territorio incorse di recente, raccordandosi con le funzioni del COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio
- ✓ Verifica la disponibilità ad intervenire delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118 ecc)
- ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelle insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, alle scuole

Funzioni di supporto

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento dei soggetti sensibili nelle zone a rischio
- ✓ Verifica la disponibilità delle strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti qualora si rendesse necessario il loro trasferimento (vedi rubrica)
- ✓ Verifica la necessità di allertare le strutture di volontariato sociosanitario eventualmente necessarie per integrare l'assistenza delle risorse sanitarie ordinarie e lo comunica a F3

Funzioni di supporto

F3 - VOLONTARIATO

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi a contattare, eventualmente, le associazioni di volontariato (Vedi rubrica) per assicurare il pronto intervento
- ✓ Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione mediante altoparlanti con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate
- ✓ Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza (Vedi rubrica)

Funzioni di supporto

F4 - MATERIALI E MEZZI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di mezzi e materiali eventualmente necessari all'assistenza alla popolazione. Rileva le carenze e propone integrazioni
- ✓ Verifica la disponibilità e il corretto funzionamento dei mezzi comunali e si accerta del fatto che sono presenti nelle aree individuate per il loro ricovero
- ✓ Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per verificare la disponibilità dei materiali e dei mezzi

Funzioni di supporto

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso
- ✓ Attiva e mantiene i rapporti con i dirigenti scolastici (via telefono o mail o in base alle modalità disponibili) per la condivisione del piano di protezione civile tenuto conto dell'evento in corso
- ✓ Comunica a F7 l'eventuale necessità di posizionare passerelle o altre attrezzature nelle scuole in corrispondenza dei punti soggetti ad allagamento
- ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali
- ✓ Mantiene i contatti con le società/ Enti erogatrici dei servizi primari (vedi rubrica)
- ✓ Predispone l'elenco gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali

Funzioni di supporto

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ NON OPERA IN QUESTA FASE

Funzioni di supporto

F7 - VIABILITA'
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina (laddove non ancora attivo provvede all'attivazione del presidio territoriale locale) le attività del presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di

comunicazione e di tutta la viabilità e gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto

- ✓ Accerta la concreta disponibilità di personale per i servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare
- ✓ Attiva e potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità sulla base delle comunicazioni con la funzione F1
- ✓ Monitora le strade ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e posiziona le transenne in modo che siano immediatamente disponibili per l'eventuale istituzione dei cancelli. La ricognizione dei tratti viari soggetti a rischio idrogeologico avverrà preferibilmente almeno ogni 4 ore; le osservazioni delle aree a rischio idraulico preferibilmente almeno ogni 2 ore, seguite entrambe da registrazione e/o comunicazione dell'esito alla funzione F1
- ✓ Verifica e monitora la percorribilità e l'accessibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, in base allo scenario ipotizzato da F1, utilizzando, se necessario le risorse del Volontariato
- ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o squadre comunali
- ✓ Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Funzioni di supporto

F8 - TELECOMUNICAZIONI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Attiva contatti con gli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Riceve e gestisce le segnalazioni di disservizio

Funzioni di supporto

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ NON OPERA IN QUESTA FASE

In caso di peggioramento dello scenario si passa alla fase di ALLARME

2.3 Fase di ALLARME

Secondo le indicazioni contenute nella circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016, la fase operativa di allarme è attivata dal Direttore generale della protezione civile su valutazione per i diversi livelli di allerta. Può anche essere attivata direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

COM	**Comune di Carloforte**
CA - 3	**Fase operativa di ALLARME**
Con EMERGENZE IN CORSO nel territorio comunale	

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Resp. Serv. RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Informa il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale sui contenuti del bollettino regionale di previsione del pericolo idrogeologico e idraulico
- ✓ Informa il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale locale sui contenuti del bollettino giornaliero di previsioni meteorologiche locale di cui il comune dispone attraverso un servizio dedicato, solo qualora si rilevino condizioni discordanti rispetto al bollettino predisposto dal CFD, per valutare opportune scelte
- ✓ In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.) soprattutto insistenti nelle aree a rischio, può confermare la fase operativa regionale o attivare la fase operativa di livello superiore (Fase di Allarme)

- ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni con i quali sono attivi collegamenti costanti (traghetti) mediante chiamata oppure Chat, WhatsApp e mediante sistema radio regionale con tecnologia digitale DMR (supportato dalla funzione F8)
- ✓ Accerta la reperibilità del personale coinvolto nella gestione delle attività di monitoraggio e presidio territoriale locale dei punti critici del territorio
- ✓ Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione (attraverso il supporto della funzione F8) sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale
- ✓ Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (referenti vedi Allegato A):

- ✓ Attiva e coordina i lavori del Centro Operativo Comunale (COC) convocando tutti i responsabili delle Funzioni di Supporto
- ✓ Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto
- ✓ Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.
- ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Prefettura, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile e la stazione dei Carabinieri (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8). Pubblica il bollettino sul sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8
- ✓ Attiva (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) la comunicazione diretta con la popolazione, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie), sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4-Relazione di Piano) che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto

protezione (vedi paragrafo 1.2). La comunicazione deve contenere l'avviso di criticità e l'attivazione della fase operativa

- ✓ Con altoparlanti comunica localmente (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4- Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga
- ✓ In caso di attivazione del C.O.M., mantiene continuamente i contatti con esso e invia un suo delegato

Funzioni di supporto

F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC)
  (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8)
- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta inter esse Regionale"
  (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8)
- ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, la ricognizione e i sopralluoghi del territorio, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, elencate al paragrafo 4 della Sezione 4 – Relazione di Piano e di tutti gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto
- ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo ecc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata
- ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per eventuali successive operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione
- ✓ Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso
- ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta
- ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio e dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio

- ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118 ecc.)

Funzioni di supporto

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora i nuclei con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione, da inviare eventualmente alle aree di ricovero della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione
- ✓ Contatta le strutture sanitarie e si accerta della loro disponibilità (vedi rubrica) ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento, qualora la situazione peggiorasse e fosse necessario procedere all'evacuazione di una parte della popolazione.
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

Funzioni di supporto

F3 - VOLONTARIATO
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio
- ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato
- ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso
- ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate fornendo le indicazioni su come vadano comunicate (es. annunci con altoparlanti, SMS, messaggi vocali, comunicati radio)
- ✓ Coordina, raccorda e verifica le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione di un eventuale piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio idrico e idrogeologico

Funzioni di supporto

F4 - MATERIALI E MEZZI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Si accerta della disponibilità nel comune di mezzi e materiali eventualmente necessari all'assistenza alla popolazione. Qualora risultino carenti richiede tempestivamente agli enti sussidiari il loro invio nelle aree di ricovero
- ✓ Verifica la disponibilità e il funzionamento dei mezzi comunali
- ✓ Stabilisce i collegamenti e mobilita le imprese proprietarie di materiali e mezzi utili precedentemente individuate per il supporto nel pronto intervento

Funzioni di supporto

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali 8scuole, strutture sanitarie) che possono essere coinvolti nell'evento in corso
- ✓ Inoltra (col supporto eventuale di una segreteria di coordinamento o della funzione F8) l'avviso di avverse condizioni meteo ai dirigenti scolastici delle Scuole, alle Chiese e alla Stazione dei Carabinieri (vedi rubrica).
- ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari vedi rubrica)
- ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali
- ✓ Gestisce i rapporti con i dirigenti delle strutture scolastiche e garantisce il coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale chiusura/evacuazione e per la messa in sicurezza degli studenti. In particolare, gestirà e coordinerà le azioni da mettere in atto nelle scuole insistenti nelle strade soggette ad allagamento
- ✓ Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali

Funzioni di supporto

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
- ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati

Funzioni di supporto

F7 - VIABILITA'
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività del presidio territoriale per la ricognizione delle aree a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione delle funzionalità delle aree di emergenza, dopo aver verificato la concreta disponibilità di personale delle strutture operative locali di Protezione Civile.
- ✓ Monitora le strade ad elevato rischio idraulico e idrogeologico
- ✓ Vigila sul rispetto delle indicazioni di divieto di sosta sulle strade soggette ad allagamento
- ✓ Istituisce i cancelli e organizza le squadre, col supporto dei volontari, per il loro presidio;
- ✓ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.
- ✓ Individua i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche esposte al rischio allagamento e la viabilità provinciale.
- ✓ Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale

Funzioni di supporto

F8 - TELECOMUNICAZIONI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio
- ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso

- ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili
- ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite
- ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile

Funzioni di supporto

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Fornisce alla popolazione le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.
- ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto sui canali ufficiali istituzionali (sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare").

2.4. Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO A)

Secondo le indicazioni contenute nella circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016, la fase operativa di allarme si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

COM	**Comune di Carloforte**
CA - 4	**Fase operativa di ALLARME per emergenza di tipo a)**

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Resp. Serv. RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Assicura la continuità amministrativa dell'ente
- ✓ Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica
- ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale
- ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi mediante chiamata oppure Chat WhatsApp o mediante sistema radio VHF Reginale e, in ogni caso, in base al sistema di comunicazione funzionante al momento (supportato dalla funzione F8)
- ✓ Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità

- ✓ N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede CA-1, CA-2 e CA-3

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (referenti vedi Allegato A):

- ✓ Provvede ad attivare il sistema di allarme per l'evacuazione previa precisa indicazione del Sindaco
- ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8
- ✓ Mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile) garantendo un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- ✓ Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Invia un proprio rappresentante presso il COM, se istituito
- ✓ Dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, qualora questa sia considerata la misura più idonea per fronteggiare la situazione di pericolo
- ✓ Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura e alla SORI
- ✓ Comunica tempestivamente alla popolazione (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8), in particolare a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, in base alle indicazioni delle tavole del piano e di una eventuale valutazione differente dell'evento svolta dalla funzione F1, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie) sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). In particolare, contatta i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. In ogni caso sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura limitrofa all'evento eventualmente in corso

- ✓ Con altoparlanti comunica in loco (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4- Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga da utilizzare
- ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso
- ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate comunicandole e condividendole con le squadre operative locali e coi volontari e agendo direttamente con la popolazione laddove possibile

Funzioni di supporto

F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale"
- ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento
- ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, l'organizzazione di sopralluoghi, con particolare riferimento alle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico
- ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo ecc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata.
- ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione
- ✓ Individua, sulla base delle comunicazioni ricevute gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo.
- ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta
- ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio e dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio
- ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118 ecc.)

Funzioni di supporto

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti
- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato sociosanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie
- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati
- ✓ Supporta e raccomoda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti. Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti
- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di

allertare le strutture di volontariato sociosanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie

- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.
- ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.

Funzioni di supporto

F3 - VOLONTARIATO
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio
- ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato
- ✓ Raccorda le attività delle strutture operative con le organizzazioni di volontariato per l'attuazione del piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi dei volontari per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza
- ✓ Predispone l'attivazione di volontari effettuando il posizionamento degli uomini e mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli
- ✓ Garantisce attraverso il coinvolgimento dei volontari. la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa

Funzioni di supporto

F4 - MATERIALI E MEZZI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza
- ✓ Gestisce e ottimizza il materiale necessario all'assistenza alla popolazione.
- ✓ Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il primo intervento
- ✓ Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità, qualora non risultassero sufficienti e a fronte di eventi di particolare gravità

- ✓ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla prefettura e dalla provincia

Funzioni di supporto

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali e dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati
- ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura
- ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali
- ✓ Prende parte alla predisposizione della fornitura dei servizi per la dotazione degli edifici e delle aree adibite all'accoglienza della popolazione evacuata per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali
- ✓ Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese
- ✓ Partecipa alla gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza delle reti
- ✓ Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e i tempi di ripristino

Funzioni di supporto

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
- ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati
- ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture
- ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
- ✓ Quantifica economicamente e effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi

Funzioni di supporto

F7 - VIABILITA'
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA
- ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando cancelli e percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico
- ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio
- ✓ Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale

Funzioni di supporto

F8 - TELECOMUNICAZIONI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio
- ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso
- ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili
- ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio
- ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite
- ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile

Funzioni di supporto

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio
- ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza
- ✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità
- ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc.)
- ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica
- ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2
- ✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa
- ✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
- ✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie
- ✓ Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio

2.5 Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO B)

Secondo le indicazioni contenute nella circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016, la fase operativa di allarme si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

COM	**Comune di Carloforte**
CA - 5	**Fase operativa di ALLARME per emergenza di tipo b)**

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Resp. Serv. RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Assicura la continuità amministrativa dell'ente
- ✓ Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica
- ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale
- ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi mediante chiamata oppure Chat WhatsApp o mediante sistema radio e in ogni caso in base al sistema di comunicazione funzionante al momento (supportato dalla funzione F8)
- ✓ Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità
- ✓ N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il

COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede CA-1, CA-2 e CA-3

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (referenti vedi Allegato A):

- ✓ Provvede ad attivare il sistema di allarme per l'evacuazione previa precisa indicazione del Sindaco
- ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8
- ✓ Mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile) garantendo un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- ✓ Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Invia un proprio rappresentante presso il COM, se istituito
- ✓ Dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, qualora questa sia considerata la misura più idonea per fronteggiare la situazione di pericolo
- ✓ Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura e alla SORI
- ✓ Comunica tempestivamente alla popolazione (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8), in particolare a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, in base alle indicazioni delle tavole del piano e di una eventuale valutazione differente dell'evento svolta dalla funzione F1, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie) sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). In particolare, contatta i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. In ogni caso sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura limitrofa all'evento eventualmente in corso

- ✓ Con altoparlanti comunica in loco (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4- Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga da utilizzare
- ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso
- ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate comunicandole e condividendole con le squadre operative locali e coi volontari e agendo direttamente con la popolazione laddove possibile

Funzioni di supporto

F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale"
- ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento
- ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, l'organizzazione di sopralluoghi, con particolare riferimento alle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico
- ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo ecc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata.
- ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo con F0, eventuali azioni correttive al piano vigente per operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione
- ✓ Individua, sulla base delle comunicazioni ricevute gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo.
- ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta
- ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelle insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, alle scuole

- ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio e dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio
- ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118 ecc.)

Funzioni di supporto

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti
- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato sociosanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie
- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati
- ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti. Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti

- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato sociosanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie
- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.
- ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.

Funzioni di supporto

F3 - VOLONTARIATO
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio
- ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato
- ✓ Raccorda le attività delle strutture operative con le organizzazioni di volontariato per l'attuazione del piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi dei volontari per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza
- ✓ Predispone l'attivazione di volontari effettuando il posizionamento degli uomini e mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli
- ✓ Garantisce attraverso il coinvolgimento dei volontari. la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa

Funzioni di supporto

F4 - MATERIALI E MEZZI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza
- ✓ Gestisce e ottimizza il materiale necessario all'assistenza alla popolazione.
- ✓ Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il primo intervento
- ✓ Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità, qualora non risultassero sufficienti e a fronte di eventi di particolare gravità
- ✓ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla prefettura e dalla provincia

Funzioni di supporto

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali e dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati
- ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura
- ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali
- ✓ Gestisce i rapporti con i dirigenti delle strutture scolastica e garantisce il coordinamento delle azioni da attuare per l'eventuale chiusura/evacuazione e per la messa in sicurezza degli studenti. In particolare, gestirà e coordinerà le azioni da mettere in atto nelle scuole insistenti nelle strade soggette ad allagamento.
- ✓ Prende parte alla predisposizione della fornitura dei servizi per la dotazione degli edifici e delle aree adibite all'accoglienza della popolazione evacuata per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali
- ✓ Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese
- ✓ Partecipa alla gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza delle reti

- ✓ Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e i tempi di ripristino

Funzioni di supporto

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
- ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati
- ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture
- ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
- ✓ Quantifica economicamente e effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi

Funzioni di supporto

F7 - VIABILITA'
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA
- ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando cancelli e percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico
- ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio
- ✓ Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale

Funzioni di supporto

F8 - TELECOMUNICAZIONI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio
- ✓ Attiva il contatto con i gli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso
- ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili
- ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite
- ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile

Funzioni di supporto

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio
- ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza
- ✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità
- ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc.)
- ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle persone evacuate (specialmente quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica)
- ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2
- ✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa ed accoglienza
- ✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
- ✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie
- ✓ Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio

2.6 Fase di ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO C)

Secondo le indicazioni contenute nella circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016, la fase operativa di allarme si attiva su valutazione per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

COM	**Comune di Carloforte**
CA - 6	**Fase operativa di ALLARME per emergenza di tipo c)**

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

COM COMUNE:

- ✓ Attuerà quanto segue tenendo conto delle azioni minime di cui al Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. D.G.R 1/9 del 2019

AZIONI DA INTREPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Resp. Serv. RESPONSABILE DEL SERVIZIO (sindaco o suo delegato, vedi Allegato A):

- ✓ Assicura la continuità amministrativa dell'ente
- ✓ Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica
- ✓ Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale
- ✓ Avvia le comunicazioni con i sindaci dei Comuni limitrofi mediante chiamata oppure Chat WhatsApp o mediante sistema radio e in ogni caso in base al sistema di comunicazione funzionante al momento (supportato dalla funzione F8)
- ✓ Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità

- ✓ N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede CA-3, CA-4 e CA-5

AZIONI DA INTREPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (referenti vedi Allegato A):

- ✓ Provvede ad attivare il sistema di allarme per l'evacuazione previa precisa indicazione del Sindaco
- ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8
- ✓ Mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori (Prefettura, SORI, Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile) garantendo un costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- ✓ Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Invia un proprio rappresentante presso il COM, se istituito
- ✓ Dispone l'evacuazione della popolazione a rischio, qualora questa sia considerata la misura più idonea per fronteggiare la situazione di pericolo
- ✓ Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura e alla SORI
- ✓ Comunica tempestivamente alla popolazione (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8), in particolare a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, in base alle indicazioni delle tavole del piano e di una eventuale valutazione differente dell'evento svolta dalla funzione F1, mediante campane delle chiese (previo accordo con le diverse parrocchie) sito istituzionale, pagina Facebook e APP "Comunicare" e in particolare comunica a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio che devono adottare i principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione (vedi paragrafo 1.2). In particolare, contatta i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari. In ogni caso sarà opportuno avvisare i componenti delle squadre attivate affinché la loro dislocazione avvenga comunque in area sicura limitrofa all'evento eventualmente in corso

- ✓ Con altoparlanti comunica in loco (col supporto dei volontari) a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio (indicate al paragrafo 4 della Sezione 4- Relazione di Piano) i comportamenti da tenere e le principali vie di fuga da utilizzare
- ✓ Cura il contenuto dei messaggi per la diffusione delle norme di comportamento da divulgare in modo che siano adeguati all'evento in corso
- ✓ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento elaborate comunicandole e condividendole con le squadre operative locali e coi volontari e agendo direttamente con la popolazione laddove possibile

Funzioni di supporto

F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC) (col supporto di una segreteria di coordinamento o la funzione F8) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale"
- ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento
- ✓ Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale per il monitoraggio, l'organizzazione di sopralluoghi, con particolare riferimento alle vie di comunicazione ad elevato rischio idraulico e idrogeologico
- ✓ Valuta, insieme a tutte le componenti tecniche e scientifiche (consulente meteorologo ecc.), l'evolversi dell'evento in base alle informazioni provenienti dalla squadra di monitoraggio del presidio territoriale locale, con la quale mantiene costantemente la comunicazione aggiornata.
- ✓ Comunica alla funzione F7 la presenza di eventuali cantieri che modificano condizioni di accesso e viabilità e pianifica con la stessa funzione F4, in accordo col responsabile del servizio PPC, eventuali azioni correttive al piano vigente per operazioni di evacuazione e assistenza alla popolazione
- ✓ Individua, sulla base delle comunicazioni ricevute gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo.
- ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta
- ✓ Verifica i contenuti di specifici piani di evacuazione degli edifici strategici comunali, con particolare attenzione a quelle insistenti nelle zone soggette ad elevato rischio idraulico e idrogeologico, alle scuole

- ✓ Interpreta il fenomeno in corso attraverso l'analisi dei dati ricevuti dal presidio e dalle reti e dagli strumenti di monitoraggio
- ✓ Si accerta della presenza sul posto delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, 118 ecc.)

Funzioni di supporto

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti
- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio sanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie
- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati
- ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti. Aggiorna in tempo il censimento della popolazione sensibile. In dettaglio, monitora e comunica con i nuclei familiari con persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari
- ✓ Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie presenti

- ✓ Assicura l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti coordinandosi con la funzione F9
- ✓ Si accerta dell'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie, individuate in fase di programmazione (vedi rubrica), da inviare eventualmente alle aree di accoglienza della popolazione, qualora si procedesse all'evacuazione e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato sociosanitario da far intervenire ad integrazione delle risorse sanitarie ordinarie
- ✓ Mantiene i contatti costanti con le strutture sanitarie per assicurare la loro disponibilità ad accogliere eventuali pazienti in trasferimento a seguito dell'evacuazione di una parte della popolazione
- ✓ Contatta il servizio veterinario dell'ASL per una eventuale messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- ✓ Provvede ad assistere alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- ✓ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.
- ✓ Supporta e raccorda le proprie informazioni con quelle destinate ai volontari e alle strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione
- ✓ Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.

Funzioni di supporto

F3 - VOLONTARIATO
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Quantifica e valuta la disponibilità di risorse e mezzi e attrezzature presenti nel territorio
- ✓ Coordina e mantiene i rapporti fra le varie strutture di volontariato
- ✓ Raccorda le attività delle strutture operative con le organizzazioni di volontariato per l'attuazione del piano di evacuazione per i residenti nelle aree a maggior rischio
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi dei volontari per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza
- ✓ Predispone l'attivazione di volontari effettuando il posizionamento degli uomini e mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli
- ✓ Garantisce attraverso il coinvolgimento dei volontari. la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa

Funzioni di supporto

F4 - MATERIALI E MEZZI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza
- ✓ Gestisce e ottimizza il materiale necessario all'assistenza alla popolazione.
- ✓ Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il primo intervento
- ✓ Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità, qualora non risultassero sufficienti e a fronte di eventi di particolare gravità
- ✓ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla regione, dalla prefettura e dalla provincia

Funzioni di supporto

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali e dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati
- ✓ Individua gli elementi a rischio dei servizi essenziali che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunica l'eventuale interruzione della fornitura
- ✓ Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali
- ✓ Prende parte alla predisposizione della fornitura dei servizi per la dotazione degli edifici e delle aree adibite all'accoglienza della popolazione evacuata per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali
- ✓ Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese
- ✓ Partecipa alla gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza delle reti
- ✓ Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e i tempi di ripristino

Funzioni di supporto

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Organizza e classifica eventuali segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
- ✓ Classifica i sopralluoghi effettuati
- ✓ Qualora si provveda all'evacuazione, provvede al censimento dei danni relativi alla popolazione evacuata, alle strutture e alle infrastrutture
- ✓ Quantifica qualitativamente i danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi.
- ✓ Quantifica economicamente e effettua una ripartizione dei danni subiti da strutture, infrastrutture e servizi

Funzioni di supporto

F7 - VIABILITA'
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA
- ✓ Potenzia il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, e ne verifica la percorribilità, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti
- ✓ Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando cancelli e percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- ✓ Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi
- ✓ Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi lungo la viabilità interessata dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico
- ✓ Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio
- ✓ Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale

Funzioni di supporto

F8 - TELECOMUNICAZIONI
(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio

- ✓ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
- ✓ Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato, in particolare il nuovo sistema radio VHF installato presso la sala del Sindaco
- ✓ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema nella fase in corso
- ✓ Collabora all'allestimento di reti alternative non vulnerabili
- ✓ Fornisce supporto per l'attivazione di ponti radio
- ✓ Collabora all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite
- ✓ Supporta la riattivazione dei servizi di telefonia fissi e mobile

Funzioni di supporto

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

(referenti vedi Allegato A)

- ✓ Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio
- ✓ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza
- ✓ Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità
- ✓ Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc.)
- ✓ Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica
- ✓ Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione coordinandosi con la funzione F2
- ✓ Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa ed accoglienza
- ✓ Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
- ✓ Provvede al ricongiungimento delle famiglie
- ✓ Assiste le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio